



**REPUBBLICA ITALIANA**

**CORTE DEI CONTI**

***La Sezione del controllo per la Regione Sardegna***

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE

nella camera di consiglio del 14 febbraio 2017;

**Visto** la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

**Visto** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74, che ha apportato modifiche al predetto decreto;

**Visto** l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006);

**Vista** la deliberazione n. 13/2015/SEZAUT/INPR del 31 marzo 2015 e allegati della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti che ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei questionari sui rendiconti 2014 degli Enti locali;

**Visto** il decreto del Presidente della Sezione di controllo per la Regione Sardegna n. 4 del 18 marzo 2016, con il quale al Consigliere Maria Paola Marcia è stata assegnata l'istruttoria concernente il questionario relativo al rendiconto 2014 del Comune di **S. ANNA ARRESI**;

**Vista** la nota istruttoria prot. n. SC\_SAR-S04-P 6121 del 15 settembre 2016 inoltrata dall'Ufficio istruttore al Sindaco di S. Anna Arresi, quale rappresentante legale dell'Ente, e all'Organo di revisione;

**Vista** la nota del 9 febbraio 2017 con cui il Magistrato istruttore Cons. Maria Paola Marcia ha rassegnato la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

**Vista** l'ordinanza del Presidente della Sezione n. 3/2017 del 10 febbraio 2017 con cui è stata convocata la Sezione medesima per l'adunanza/camera di consiglio del 14 febbraio 2017;

**Udito** il relatore, Consigliere Maria Paola Marcia;

### **CONSIDERATO**

**I.** L'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, a carico degli Organi di revisione degli Enti Locali, l'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e una relazione sul rendiconto, formulate sulla base dei criteri e delle Linee guida definiti dalla stessa Corte.

L'attribuzione alla Corte dei conti di tale funzione di controllo tende a potenziare il quadro delle misure necessarie per garantire la stabilità dei bilanci, il rispetto del patto di stabilità interno e la regolarità della gestione finanziaria, per finalità di tutela dell'unità economica della Repubblica e di coordinamento della finanza pubblica.

Tali controlli vengono ora rafforzati dall'art. 148 *bis* del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni (T.U.E.L.),

introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito con la legge n. 213/2012.

Peraltro, qualora le irregolarità riscontrate non integrino i presupposti di cui all'art. 148 *bis*, comma 3, del T.U.E.L., è opportuno che le stesse irregolarità siano comunque segnalate agli Enti interessati al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria. Quindi gli Enti Locali, alla luce delle segnalazioni ricevute, sono tenuti a porre in essere idonei interventi correttivi per superare le criticità evidenziate.

**2.** Nella relazione avente ad oggetto il rendiconto 2014 del Comune di **S. Anna Arresi** (2.725 abitanti), l'Organo di revisione ha attestato l'insussistenza di gravi irregolarità contabili. A seguito dell'attività istruttoria svolta, con nota prot. n. SC\_SAR-S04-P 7408 del 2 dicembre 2016 l'Ufficio istruttore ha richiesto al Sindaco di S. Anna Arresi e all'Organo di revisione una serie di chiarimenti.

Nell'esame istruttorio, infatti, erano emerse criticità in ordine:

- 1) alla compilazione del questionario (errori nell'indicazione degli equilibri di bilancio, degli accertamenti di competenza, dei servizi conto terzi, dei contributi derivanti dal rilascio del permesso di costruire);
- 2) alla presenza di anticipazioni di tesoreria pari a euro 26.074,11 non restituite alla data del 31 dicembre 2014;
- 3) alla presenza di tre parametri di deficitarietà;
- 4) rilevate carenze documentali (relazioni Organo di revisione, deliberazione Giunta comunale di riaccertamento dei residui al 1° gennaio 2015, determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio pluriennale 2015-2017 in seguito al riaccertamento dei residui).

Sono pervenute le rettifiche, i chiarimenti e i documenti dal Comune.

Con riguardo, però, all'anticipazione di Tesoreria, dagli atti istruttori si ricava che *"...a tutt'oggi la RAS non ha ancora erogato il saldo del fondo*

*unico che per la maggior parte finanzia le spese correnti di funzionamento del Comune (€ 321.346,07) e che dalle risultanze contabili dell'Ufficio Ragioneria comunale, riscontrate preventivamente con il Tesoriere, la cassa comunale al 31/12/2014 è insufficiente a coprire l'utilizzo dell'anticipazione pari a € 23.074,11" (determinazione area contabile, ufficio di ragioneria, numero 84 del 31.12.2014).*

Nel questionario/relazione (punti 1.6.4 e 1.6.5) si dichiara un'anticipazione pari a 26.074,11 euro (non restituita entro l'esercizio), oltre a 1.289,54 euro per "importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12". Si dichiara, inoltre, che "al 31/12/2014 risulta non restituita l'anticipazione di cassa di € 26.074,11; la stessa è stata restituita entro il 12 gennaio 2015 con provvisori di cassa del Tesoriere nn. 1-2-3-4-5 dei seguenti importi: € 2.594,24 + 10.451,88 + 1.188,00 + 11.726,42, in data 02/01/2015 - 07/01/2015 - 08/01/2015 - 09/01/2015 - 12/01/2015 regolarizzata con mandato di pagamento n. 2.606".

Si deve ribadire, a tal proposito, che il ricorso alle anticipazioni di tesoreria attesta carenza di liquidità ed evidenzia una situazione di criticità nella riscossione delle entrate, aggravata dalla mancata restituzione entro la chiusura dell'esercizio. Infatti, le anticipazioni devono essere ricostituite entro l'esercizio finanziario, rappresentando uno strumento neutro di movimentazione di cassa per porre rimedio provvisorio alle sfasature temporali tra i flussi di entrata e quelli di spesa.

In dipendenza della insufficiente capacità di riscossione, infatti, si è riscontrata una situazione di forte criticità, attestata, rispettivamente, dalla forte riduzione della disponibilità di cassa (passata da 44.194,78 euro a inizio esercizio a 1.186 euro a fine esercizio), nonché dal fatto

che il risultato d'amministrazione del 2014 è interamente costituito dal fondo svalutazione crediti (pari a 140.481 euro).

Su tale situazione si impongono misure di salvaguardia a tutela degli equilibri di bilancio.

Per quanto esposto sopra, alla luce degli accertamenti svolti dall'Ufficio istruttore e con riferimento ai riscontrati rilievi, richiamando, altresì, la funzione di controllo intestata alla Corte dei conti sull'adozione, da parte dell'Ente Locale, delle necessarie misure correttive, la Sezione regionale di controllo

### **DELIBERA**

di segnalare al Comune di **S. Anna Arresi** le criticità sopra rappresentate invitando il predetto Ente ad assicurare le conseguenti misure correttive a tutela della sana gestione finanziaria e contabile

### **ORDINA**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio comunale, all'Organo di revisione economico-finanziario, nonché all'Assessore degli Enti Locali, Finanze, Urbanistica della Regione autonoma della Sardegna.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 14 febbraio 2017.

IL RELATORE

(Maria Paola Marcia)

IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

Depositata in Segreteria in data 15 Febbraio 2017

IL DIRIGENTE

(Paolo Carrus)